

AVVISI

La Biblioteca rimarrà chiusa
dal 7 al 28 agosto
RIAPERTURA LUNEDI 31 AGOSTO

Si invitano tutti gli iscritti alla
Biblioteca Comunale, che già non
lo abbiano fatto in precedenza, di
comunicare un loro indirizzo mail,
al quale la biblioteca provvederà
ad inviare



ed ogni altro eventuale avviso.

LA POESIA DEL MESE

S'ode ancora il mare

Già da più notti
s'ode ancora il mare,
lieve, su e giù,
lungo le sabbie lisce.
Eco d'una voce chiusa nella mente
che risale dal tempo;
ed anche questo lamento assiduo
di gabbiani: forse d'uccelli
delle torri, che l'aprile sospinge
verso la pianura.
Già m'eri vicina tu con quella voce:
ed io vorrei che pure tu venisse, ora,
di me un'eco di memoria,
come quel buio murmure di mare.

SALVATORE QUASIMODO
MODICA, 20 AGOSTO 1901
NAPOLI, 14 GIUGNO 1968

PREMIO NOBEL PER LA LETTERATURA
NEL 1959

Leggere prima di dormire: abitudine che piace al cervello.

Più che un'abitudine, è un piacere. Leggere prima di dormire ci libera dalle preoccupazioni della giornata trascorsa. È un momento speciale in cui ci immergiamo in un mare di lettere, un mondo di possibilità che ci porta per mano verso scenari emozionanti. È una delle abitudini preferite dal nostro cervello a cui piace essere nutrito, stimolato, sedotto ogni sera.

C'è chi spegne la luce sul comodino solo dopo aver finito l'ultimo capitolo del libro; si abbandona a quella particolare serenità inebriante quando sente il peso del sonno sulle palpebre e la calma della mente che corre già nel mondo dei sogni. C'è chi spegne la luce nel cuore della notte, dopo aver visto qualche puntata della sua serie tv preferita o chi si lascia cadere sul cuscino dopo una serata passata tra reti sociali, posta elettronica o gruppi su whatsapp.

Ognuno ha le proprie abitudini, i propri rituali e il proprio stile di vita. Tuttavia, che lo vogliamo o no, i gesti compiuti la sera, prima di andare a dormire, in molti casi determinano la qualità della nostra vita. Se **leggere prima di dormire è da sempre una tradizione,** negli ultimi tempi è un'abitudine che sta scomparendo.

È un vero peccato, perché si tratta di un buon modo per **curare la salute e il cervello.**

(TRATTO DAL SITO INTERNET "LA MENTE È MERAVIGLIOSA" – lamenteemeravigliosa.it)

Ti consigliamo di leggere...

Baci da Polignano

di Luca Bianchini

Editore: Mondadori

Collana: Scrittori italiani e stranieri

Anno edizione: 2020

In commercio dal: 26 maggio 2020

Pagine: 240 p., Brossura

EAN: 9788804722366



Dopo *Io che amo solo te* e *La cena di Natale*, Luca Bianchini torna a raccontare la "storia infinita" tanto amata dai suoi lettori. Tra panzerotti e lacrime, viaggi a Mykonos e tuffi all'alba, i suoi protagonisti pugliesi continuano a sbagliare senza imparare mai niente – ma questo è il bello dell'amore – sotto il cielo di una Polignano che ha sempre una luce unica e inimitabile.

Ninella e don Mimì si sono sempre amati, anche se le loro vite hanno preso da molto tempo strade diverse. Da giovani le loro famiglie si erano opposte al matrimonio, a sposarsi invece sono stati i rispettivi figli Chiara e Damiano. Gli anni passano e davanti a don Mimì Ninella resta sempre una ragazzina. L'arrivo di una nipotina, anziché avvicinarli, sembra averli allontanati ancora di più, anche perché Matilde, l'acida moglie di don Mimì, fa di tutto per essere la nonna preferita, viziando a dismisura quella che tutti chiamano semplicemente "la bambina". La situazione cambia all'improvviso quando Matilde perde la testa per Pasqualino, il tuttofare di famiglia. Mimì decide così di andare a vivere da solo nel centro storico di Polignano: è la sua grande occasione per ritrovare Ninella, che però da qualche tempo ha accettato la corte di un architetto milanese. Con più di cento anni in due, Ninella e Mimì riprendono una schermaglia amorosa dall'esito incerto, tra dubbi, zucchine alla poverella e fughe al supermercato. Intorno a loro, irresistibili personaggi in cerca di guai: Chiara e Damiano e la loro figlia che li comanda a bacchetta; Orlando e la sua "finta" fidanzata Daniela; Nancy e il sogno di diventare la prima influencer polignanese; la zia Dora, che corre dal "suo" Veneto per riscattare l'eredità contesa di un trullo.

Luca Bianchini

È nato a Torino l'11 febbraio 1970 e ama cucinare mentre scrive. Con Mondadori ha pubblicato i romanzi *Instant love* (2003), *Ti seguo ogni notte* (2004), la biografia di Eros Ramazzotti, *Eros - Lo giuro* (2005), *Se domani farà bel tempo* (2007), *Siamo solo amici* (2011), *Io che amo solo te* e *La cena di Natale* di *Io che amo solo te* (2013) – da cui sono stati tratti due film di grande successo –, *Dimmi che credi al destino* (2015), *Nessuno come noi* (2017), portato l'anno successivo sul grande schermo, e *So che un giorno tornerai* (2018). È una delle voci di *Mangiafuoco* su Rai Radio 1.

PRIMO PIANO

Vincitore della LXXIV edizione del **Premio Strega** è **Sandro Veronesi**, con il romanzo *Il Colibrì* (La nave di Teseo) con 200 voti.

Seguono: **Gianrico Carofiglio**, *La misura del tempo* (Einaudi) 132 voti; **Valeria Parrella**, *Almarina* (Einaudi), 86 voti; **Gian Arturo Ferrari**, *Ragazzo italiano* (Feltrinelli), 70 voti; **Daniele Mencarelli**, *Tutto chiede salvezza* (Mondadori), 67 voti; **Jonathan Bazzi**, *Febbre* (Fandango Libri), 50 voti.

In modo inusuale, ma nemmeno troppo, la tradizionale "cinquina" di finalisti era in realtà una "sestina", come già successo nel 1953, 1960, 1961, 1963, 1979, 1986 e 1999.